

«Un collo di bottiglia per il traffico di auto»

L'allarme lanciato da Bonafè (Azione) per i continui episodi sul ponte: «Per decongestionarlo ora serve la Ztl»



L'intervento dell'ambulanza sul luogo della tragedia

Un collo di bottiglia, con il traffico in aumento a causa della crescita degli arrivi dei visitatori giornalieri che scelgono di raggiungere Venezia con i mezzi privati. E così basta un incidente, l'ennesimo, a bloccare nuovamente il ponte della Libertà.

A lanciare l'allarme dopo l'incidente di ieri pomeriggio, in cui ha perso la vita

una turista francese, è Paolo Bonafè, segretario comunale di Azione.

Il ragionamento di Bonafè parte dalla necessità di decongestionare quello che di fatto, insieme alle rotaie della ferrovia, resta l'unica via d'accesso alla città d'acqua. «Ci uniamo naturalmente al cordoglio per la poveretta che ha perso la vita», spiega il segretario di Azione Ve-

nezia, «ma ci corre l'obbligo di sottolineare che questo è l'ultimo di una serie di episodi analoghi, ancorché non con l'aspetto tragico di questo, che hanno visto il Ponte bloccato e la città isolata per alcune ore. Non si tratta, purtroppo, di un evento eccezionale ma ormai di un'eventualità di una certa frequenza. Certamente è una ricaduta dell'ovvia circostanza che il Ponte della Libertà è un collo di bottiglia inevitabile e che non sono ragionevolmente prevedibili altre vie d'accesso automobilistiche».

Per il segretario di Azione restano ancora un «mistero» le motivazioni che hanno portato a non aver creato delle aperture di carreggiata nei due sensi, sia sul ponte che lungo le carreggiate da e per Venezia, per deviare il traffico e per percorrere il ponte a senso unico alternato quando una delle due carreggiate fosse risultata bloccata. Una constatazione che, del resto, trova riscontro con quanto succes-

so ieri con l'ambulanza che per raggiungere il punto esatto dell'incidente ha dovuto attraversare contromano – con tutte le cautele del caso – la corsia opposta a quella dove è avvenuto l'incidente e quindi percorrendo in direzione Venezia il tratto di ponte utilizzato per raggiungere Mestre.

Per Azione, però, le contromisure per evitare quanto successo ieri sono comunque indispensabili: «È possibile aggredire almeno in parte la probabilità che accadano eventi simili e dunque la loro frequenza mediante la decongestione del Ponte che va di fatto reso una Ztl riservata agli aventi diritto con le regole e le modalità ormai consolidate messe in atto in molte altre città», ag-

Ieri l'ambulanza è stata costretta a percorrere il ponte in contromano

giunge Paolo Bonafè, «e dunque, come avevamo scritto auspicato appena pochi giorni fa, basta con il partito dei No e invece supportiamo e auspichiamo l'approvazione in tempi rapidi del Pums e a realizzare i previsti terminal di appoggio per raggiungere la città storica con motobattelli o con tram, bus o treno da San Giuliano o dai Pili. È sotto gli occhi di tutti che questa situazione non può continuare a protrarsi». —

E.P.